



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NAPS200008: L.SC."CALAMANDREI"-NAPOLI-



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



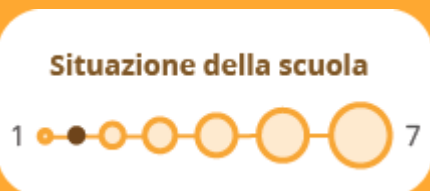
## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte delle classi seconde e terze degli vari indirizzi di scuola, superiore nelle classi quarte dell'indirizzo classico e linguistico ma inferiore in quello scientifico e delle scienze applicate. La percentuale di abbandoni risulta inferiore ai riferimenti nazionali perchè precedentemente non digitalizzata. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70) è superiore nell'indirizzo scientifico e delle scienze applicate, e' inferiore nel classico e linguistico rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato ( 81-100 e lode) e' superiore nell'indirizzo classico e linguistico, pari nell'indirizzo scientifico delle scienze applicate ma inferiore nello scientifico ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo anche se non sono inserite le competenze chiave europee. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune

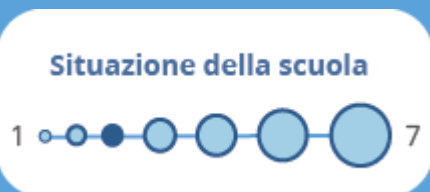


situazioni. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. L'Istituto ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Da quest'anno la scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le



scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici. La progettualità dell'organico dell'autonomia è limitata.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Riduzione della variabilità dei risultati degli studenti nei diversi indirizzi di studio

### TRAGUARDO

Ridurre le percentuali degli alunni non ammessi alla classe successiva



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare una programmazione didattica condivisa, con prove di verifiche d'Istituto e con il monitoraggio degli apprendimenti
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare stage linguistici, scambi culturali, gemellaggi all'estero e stage lavorativi in Italia
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le competenze logico-matematiche degli studenti, in tutte e cinque gli indirizzi
- 4. Ambiente di apprendimento**  
Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e maggiore diffusione di modalità didattiche innovative
- 5. Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
- 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitoraggio sull'efficacia dell'azione educativa e sui progetti realizzati
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Introdurre innovazioni metodologiche nella didattica mediante la promozione di attività di aggiornamento





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano, in Matematica e in Inglese.

### TRAGUARDO

Allineare i risultati delle prove INVALSI della scuola e delle singole classi, rispetto a realtà con punteggio ESCS simile, ai dati della Campania, del Sud e d'Italia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le competenze logico-matematiche degli studenti, in tutte e cinque gli indirizzi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare le attività che implicino il ricorso a strategie utili a promuovere le capacità logiche anche in contesti diversi da quelli abituali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare i risultati INVALSI, individuare le criticità per rimodulare la programmazione delle classi.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Approfondire lo studio e l'applicazione della didattica per competenze
5. **Ambiente di apprendimento**  
Ottimizzazione della funzionalità dei supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline
6. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione Docenti su progettazione e didattica per competenze





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere la diffusione di iniziative per favorire l'acquisizione delle competenze chiave e garantire il pieno sviluppo della persona

### TRAGUARDO

Definire modalità e strumenti condivisi di osservazione, valutazione e valorizzazione/certificazione delle competenze chiave europee



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare la definizione del curricolo di istituto
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sistematizzare l'organizzazione dei percorsi PCTO incrementandone l'integrazione nel curricolo di istituto
3. **Ambiente di apprendimento**  
Approfondire lo studio e l'applicazione della didattica per competenze
4. **Ambiente di apprendimento**  
Ottimizzazione della funzionalità dei supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline
5. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare strategie didattiche inclusive e di integrazione linguistico-culturale attraverso la didattica collaborativa
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitoraggio sull'efficacia dell'azione educativa e sui progetti realizzati
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare e incrementare la formazione dei docenti
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Ampliare le azioni formative realizzate attraverso partenariati e/o convenzioni con enti/associazioni/servizi attivi sul territorio.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Sviluppare negli studenti una maggiore capacità di orientamento per le scelte future

### TRAGUARDO

Una distribuzione delle scelte universitarie coerente con i percorsi di indirizzi di studio e riduzione della percentuale degli studenti non iscritti alle facoltà universitarie.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare stage linguistici, scambi culturali, gemellaggi all'estero e stage lavorativi in Italia
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare le competenze logico-matematiche degli studenti, in tutte e cinque gli indirizzi
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare le attività che implicino il ricorso a strategie utili a promuovere le capacità logiche anche in contesti diversi da quelli abituali.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare i risultati INVALSI, individuare le criticità per rimodulare la programmazione delle classi.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Approfondire lo studio e l'applicazione della didattica per competenze
6. **Ambiente di apprendimento**  
Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e maggiore diffusione di modalità didattiche innovative
7. **Ambiente di apprendimento**  
Ottimizzazione della funzionalità dei supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline
8. **Ambiente di apprendimento**  
Attivazione della metodologia DADA
9. **Inclusione e differenziazione**  
Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
10. **Continuità e orientamento**  
Migliorare la conoscenza del sé, del territorio
11. **Continuità e orientamento**  
Padroneggiare una metodologia di studio efficace per svolgere un lavoro intellettuale
12. **Continuità e orientamento**  
Monitorare nell'arco dei tre anni le scelte future degli studenti.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Monitoraggio sull'efficacia dell'azione educativa e sui progetti realizzati



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi complessiva della valutazione delle azioni messe in campo dall'Istituto emerge una differenziazione dei risultati degli esiti degli alunni nei diversi indirizzi di studio. Alla luce di questi dati appare necessario intraprendere un percorso strategico che possa consentire la maturazione di più ampi risultati da tradurre in un contenimento del numero dei debiti in qualche disciplina di alcuni indirizzi e in una concentrazione maggiore dei Consigli di classe sugli esiti. Coerentemente con tali priorità deve essere migliorata la capacità di progettazione collegiale dei Dipartimenti e dei Consigli stessi. I risultati delle prove standardizzate SNV hanno fatto emergere delle criticità. Si ritiene di dover migliorare il profilo complessivo d'Istituto in Italiano, Matematica e Inglese con l'intento di allineare i risultati delle prove ai dati nazionali. Si individua la necessità di una più capillare e incisiva azione informativa, per consolidare i dati di partecipazione alle prove e per incrementare l'impegno degli studenti verso un approccio responsabile in fase di effettuazione dei test. Tra le priorità individuate, figurano anche quelle connesse allo sviluppo delle competenze chiave europee con l'obiettivo di definire modalità e strumenti condivisi di osservazione, valutazione e valorizzazione/certificazione di tali competenze, inoltre è opportuno anche sistematizzare le iniziative del PCTO.